

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-6976 del 13/12/2024
Oggetto	DEMANIO IDRICO ACQUE SUPERFICIALI. CONCESSIONE ORDINARIA AVENTE CARATTERE DI PROVVISORIETA' PER LA DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE DAL FIUME SAVIO, AD USO INDUSTRIALE, CON PRELIEVI UBICATI NEI COMUNI DI MERCATO SARACENO, DI SOGLIANO AL RUBICONE E DI CESENA (FC). SOCIETA' SICIM S.P.A. - PRATICA N. FC24A0027.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-7297 del 13/12/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	TAMARA MORDENTI

Questo giorno tredici DICEMBRE 2024 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, TAMARA MORDENTI, determina quanto segue.

DEMANIO IDRICO ACQUE SUPERFICIALI. CONCESSIONE ORDINARIA AVENTE CARATTERE DI PROVVISORIETA' PER LA DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE DAL FIUME SAVIO, AD USO INDUSTRIALE, CON PRELIEVI UBICATI NEI COMUNI DI MERCATO SARACENO, DI SOGLIANO AL RUBICONE E DI CESENA (FC). **SOCIETA' SICIM S.P.A.** - PRATICA N. FC24A0027.

LA DIRIGENTE

RICHIAMATE le disposizioni di settore, in particolare:

- il R.D. n. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche); il R.D. n. 1775/1933 e ss.mm.ii. (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il D.Lgs. n. 112/1998, in particolare gli artt. 86 e 89 relativi al conferimento della funzione statale di gestione del demanio idrico alle regioni; il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. (Norme in materia ambientale), il D.Lgs. n. 159/2011 (Norme in materia di antimafia);
- la L.R. n. 3/1999 e ss.mm.ii. (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare l'art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico); il Regolamento Regionale n. 41/2001 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica"; la L.R. n. 7/2004 e ss.mm.ii. (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); la L.R. n. 4/2007 e ss.mm.ii. (Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali), in particolare l'art. 3; la L.R. n. 13/2015 e ss.mm.ii. (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16, 17 e 19;
- la L.R. n. 24/2009 art. 51, la L.R. n. 2/2015 art. 8;

- le seguenti Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna in materia di canoni di concessione, spese di istruttoria, ridefinizione tipologie di utilizzo e durata dei procedimenti di concessione di acqua pubblica: DGR 27 giugno 2001 n. 1225, DGR 15 aprile 2002 n. 609, DGR 07 luglio 2003 n. 1325, DGR 01 agosto 2005 n. 1274, DGR 29 dicembre 2005 n. 2242, DGR 29 dicembre 2006 n. 1994, DGR 22 dicembre 2008 n. 2326, DGR 09 dicembre 2011 n. 1985, DGR 09 giugno 2014 n. 787, DGR 2 febbraio 2015 n. 65, DGR 29 ottobre 2015 n. 1622, DGR 14 dicembre 2015 n. 2067, DGR 31 ottobre 2016 n. 1792, DGR 25 luglio 2016 n. 1195, DGR 05 settembre 2016 n. 1415, DGR 21 dicembre 2016 n. 2363, DGR 27 dicembre 2021 n. 2293, DGR 28 ottobre 2021 n. 1717, DGR 09 maggio 2022 n. 714, DGR 26 giugno 2023 n. 1060;
- la Direttiva Regionale sulle procedure della Valutazione di incidenza ambientale (Vinca), comprensiva degli Elenchi di cui alle Determinazioni regionali n. 14561 del 03/07/2023 e n. 14585 del 03/07/2023, in vigore dal 01/09/2023, che stabilisce le nuove disposizioni in materia di VINCA nei siti della rete Natura 2000;
- i seguenti riferimenti in materia di pianificazione e tutela delle acque: Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005, deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche), delibera n. 4 del 20/12/2021 della Conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po di adozione del Piano di gestione Acque del distretto idrografico 2021, Decreto n. 94/2022 del Segretario Generale facente funzione dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po (adozione delle misure di salvaguardia nelle more dell'approvazione del II aggiornamento del PDG 2021-2027) e L.R. 27 dicembre 2022, n. 23, in particolare l'art. 4;

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1181/2018 con cui è stato approvato il nuovo assetto organizzativo generale dell'Agenzia, come proposto nella determinazione dirigenziale Arpae n. 70/2018 e successivamente approvato con determinazione dirigenziale Arpae n. 90/2018;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2022-107 del 30/08/2022, con la quale è stato attribuito l'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena alla Dott.ssa Tamara Mordenti;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 130/2021 "Direzione Generale. Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 70/2018. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale", successivamente approvata con la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2291 del 27/12/2021;
- la Determinazione Dirigenziale n. DET-2022-974 di approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est a seguito dell'organizzazione delle funzioni del demanio idrico per Poli Specialistici;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 94/2023 "Direzione Amministrativa. Revisione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 140/2022. Approvazione del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna";
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 26/2024, con la quale sono stati istituiti gli incarichi di funzione in Arpae con decorrenza dal 01/06/2024 fino al 31/05/2029;
- la Determinazione Dirigenziale del Responsabile di Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. DET-2024-364 del 17/05/2024, con la quale sono stati conferiti gli incarichi di funzione nell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est per il suddetto periodo ed, in particolare, per il Polo specialistico Demanio idrico Acque superficiali, al quale sono state assegnate le attività inerenti il demanio idrico acque superficiali per il territorio di Ravenna/Forlì-Cesena/Rimini, è stato conferito l'incarico di funzione all'Ing. Milena Lungherini;

PRESO ATTO che con domanda registrata n. PG/2024/178890 del 04/10/2024, parzialmente revisionata con documentazione trasmessa con nota registrata n. PG/2024/179416 del 04/10/2024, la Società SICIM S.p.A., CF 00143470342, ha richiesto la concessione ordinaria avente carattere di provvisorietà (pratica n. FC24A0027), per la derivazione di risorsa idrica superficiale dal Fiume Savio, attraverso i seguenti nn. 11 prelievi, complessivamente ubicati nel tratto compreso tra il Comune di Mercato Saraceno (FC) e il Comune di Cesena (FC), ad uso industriale, a servizio del cantiere per i lavori di realizzazione del metanodotto "Sestino-Minerbio DN 1200 (48") DP 75 bar - Lotto 3", per una portata massima pari a 25 l/s per ogni singolo punto di prelievo e per un volume massimo totale di prelievo (da derivare nel periodo di attività del cantiere) pari a 53.000 mc:

- punto di prelievo n. 1 denominato "1° Percorrenza fiume Savio" (risorsa n. FCA145364);
- punto di prelievo n. 2 denominato "2° Percorrenza fiume Savio" (risorsa n. FCA145365);
- punto di prelievo n. 3 denominato "Casetto" (risorsa n. FCA145366);
- punto di prelievo n. 4 denominato "Sanzola" (risorsa n. FCA145367);
- punto di prelievo n. 5 denominato "Fosso Bantone" (risorsa n. FCA145369);
- punto di prelievo n. 6 denominato "Fiume Savio 16° attraversamento" (risorsa n. FCA145370);
- punto di prelievo n. 7 denominato "Tunnel Mercato Saraceno" (risorsa n. FCA145371);
- punto di prelievo n. 8 denominato "Cava Palazzina" (risorsa n. FCA145373);
- punto di prelievo n. 10 denominato "Ponte dello Zingaro" (risorsa n. FCA145374);
- punto di prelievo n. 11 denominato "Ponte dello Zingaro" (risorsa n. FCA145375);
- punto di prelievo n. 12 denominato "Svincolo E45" (risorsa n. FCA145376);

PRESO ATTO che dalla suddetta documentazione risulta, in particolare, che:

- la realizzazione dell'opera prevede l'esecuzione di fasi sequenziali di lavoro che permettono di contenere le operazioni in un tratto limitato della linea di progetto, avanzando progressivamente nel territorio;

- per quasi tutte le metodologie di lavorazione, le attività di perforazione prevedono l'utilizzo di miscele a base acquosa e per tale ragione per lo svolgimento di tali attività di cantiere, considerata la vicinanza delle aree cantiere al Fiume Savio, risulta necessario prelevare risorsa idrica superficiale dal medesimo Fiume;
- la risorsa idrica verrà utilizzata per l'esecuzione degli attraversamenti mediante opere trenchless ovvero microtunnel, direct pipe, gallerie e gallerie con tunnel boring machine;
- il prelievo di acqua pubblica superficiale verrà effettuato mediante due tipologie di pompe: elettropompa mobile sommersa tipo Caprari o elettropompa centrifuga autoadescante tipo Varisco, che saranno collocate sul bordo del fiume, in luogo adeguato al posizionamento delle stesse;
- la risorsa idrica superficiale derivata verrà stoccata in appositi vasconi ed utilizzata in base alle necessità lavorative del cantiere per un consumo medio variabile tra 60 e 100 mc/giorno per ciascun asse di avanzamento;
- i prelievi di risorsa idrica saranno temporanei, in funzione della durata complessiva dei lavori di realizzazione dei singoli tunnel e verranno attivati per la sola attività di perforazione;
- la programmazione degli interventi comporta la possibilità che si possano creare situazioni per le quali più punti di prelievo potrebbero essere in emungimento in simultanea;
- dal cronoprogramma degli interventi si prevede una durata delle attività di cantiere legate al prelievo di risorsa idrica superficiale di circa 18/24 mesi;

CONSIDERATO che la domanda è sottoposta al procedimento di concessione ordinaria di derivazione di acque superficiali ai sensi dell'art. 6 del R.R. n. 41/2001;

DATO ATTO dell'avvenuta pubblicazione della predetta domanda sul BURERT n. 332 del 23/10/2024 senza che nei termini previsti siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;

PRESO ATTO che il prelievo oggetto di concessione non rientra in zona SIC/ZPS/PARCO/AREA PROTETTA;

PRESO ATTO degli assensi espressi da:

- SAC Forlì-Cesena: Relazione istruttoria datata 11/11/2024, conservata agli atti del Servizio, che analizza i livelli d'impatto e la applicazione del metodo ERA così come definiti dall'Allegato 1 alla Deliberazione n. 3 del 14/12/2017 della Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po e per quanto attiene la congruità dei prelievi sulla base delle indicazioni regionali (DGR n. 1195/2016 e DGR n. 1415/2016), da cui risulta che:
 - essendo il risultato della applicazione del metodo ERA - R (Repulsione), il parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po si intende espresso in modo favorevole ai sensi della Deliberazione n. 3 del 14/12/2017 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - ❖ installazione e mantenimento in regolare stato di funzionamento di un misuratore dei volumi emunti (contatore volumetrico) in ciascun punto di prelievo attivo;
 - ❖ clausola di revisione della concessione contenuta nel disciplinare;
 - ❖ relativamente al corpo idrico identificato con codice IT081300000000004ER, in cui ricadono i punti di prelievo nn. 1, 2, 3, 4, 5, 7, 10, 11 e 12, attivazione contemporanea massima di n. 3 derivazioni di risorsa idrica superficiale, per una portata massima complessiva pari a 75 l/s (corrispondente ad una portata massima per ogni punto di prelievo pari a circa 25 l/s);
 - ❖ relativamente al corpo idrico identificato con codice IT081300000000005_6-1ER, in cui ricadono i punti di prelievo nn. 6 e 8, non attivi contemporaneamente, portata massima complessiva pari a 25 l/s per ogni punto di prelievo;

❖ rispetto del DMV (Deflusso Minimo Vitale) come previsto dal Piano di Gestione delle Acque ovvero:

- per la derivazione di acque superficiali dai punti di prelievo nn. 1, 4, 7, 10, 11 e 12:
 - DMV estivo (maggio/settembre): 0,41 mc/s;
 - DMV invernale (ottobre/aprile): 0,56 mc/s;
- per la derivazione di acque superficiali dai punti di prelievo nn. 2, 3 e 5:
 - DMV estivo (maggio/settembre): 0,56 mc/s;
 - DMV invernale (ottobre/aprile): 0,75 mc/s;
- per la derivazione di acque superficiali dal punto di prelievo n. 6:
 - DMV estivo (maggio/settembre): 0,59 mc/s;
 - DMV invernale (ottobre/aprile): 0,85 mc/s;
- per la derivazione di acque superficiali dal punto di prelievo n. 8:
 - DMV estivo (maggio/settembre): 0,60 mc/s;
 - DMV invernale (ottobre/aprile): 0,89 mc/s;

- Regione Emilia Romagna - Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Ufficio Territoriale S.T.P.C. Forlì-Cesena: Nulla Osta Idraulico rilasciato con nota prot. n. 84542 del 25/11/2024, registrata n. PG/2024/213192 del 25/11/2024, nel rispetto delle prescrizioni riportate nel disciplinare;

- Provincia di Forlì-Cesena - Servizio Edilizia e Pianificazione Territoriale: parere favorevole rilasciato con nota prot. n. 28863 del 21/10/2024, registrata n. PG/2024/189283 del 21/10/2024, nel rispetto delle prescrizioni riportate nel disciplinare;

ACCERTATA la compatibilità del prelievo con il Piano di Gestione di Distretto dell'Appennino Settentrionale ai sensi delle DGR n. 1781/2015, DGR n. 2067/2015 e DGR n. 2293/2021, per i prelievi nn. 1, 2, 3, 4, 5, 7, 10, 11 e 12 che ricadono nel corpo idrico identificato con codice IT081300000000004ER, denominato "Fiume Savio", avente:

- stato chimico: BUONO;
- stato ecologico: BUONO;
- DMV estivo (maggio/settembre): 0,41 mc/s (per i punti di prelievo nn. 1, 4, 7, 10, 11 e 12);
0,56 mc/s (per i punti di prelievo nn. 2, 3 e 5);
- DMV invernale (ottobre/aprile): 0,56 mc/s (per i punti di prelievo nn. 1, 4, 7, 10, 11 e 12);
0,75 mc/s (per i punti di prelievo nn. 2, 3 e 5);
- stress idrico: NO;
- corpo idrico non a rischio quantitativo;

ACCERTATA, altresì, la compatibilità del prelievo con il Piano di Gestione di Distretto dell'Appennino Settentrionale ai sensi delle DGR n. 1781/2015, DGR n. 2067/2015 e DGR n. 2293/2021, per i prelievi nn. 6 e 8 che ricadono nel corpo idrico identificato con codice IT081300000000005_6-1ER, denominato "Fiume Savio", avente:

- stato chimico: BUONO;
- stato ecologico: BUONO;
- DMV estivo (maggio/settembre): 0,59 mc/s (per il punto di prelievo n. 6);
0,60 mc/s (per il punto di prelievo n. 8);
- DMV invernale (ottobre/aprile): 0,85 mc/s (per il punto di prelievo n. 6);
0,89 mc/s (per il punto di prelievo n. 8);
- stress idrico: NO;
- corpo idrico non a rischio quantitativo;

CONSIDERATO che l'utilizzo della risorsa idrica risulta compatibile con le esigenze di conservazione del bene pubblico;

DATO CONTO che la destinazione d'uso della risorsa idrica risulta qualificabile, per la definizione del canone, come uso industriale sulla base di quanto stabilito dall'art. 152 della L.R. n. 3/99 e ss.mm.ii.;

ACCERTATO che la Società SICIM S.p.A. ha versato:

- in data 04/10/2024 un importo pari a euro 195,00 corrispondente alle spese istruttorie dovute per il rilascio della concessione in esame;
- in data 12/12/2024 il canone per l'utilizzo della risorsa idrica pari a euro 204,85 corrispondente a 1/12 del canone relativo all'anno 2024;
- in data 12/12/2024 la somma pari a euro 2.458,17 a titolo di deposito cauzionale, conformemente a quanto stabilito dall'art. 8 della L.R. n. 2/2015, che stabilisce un importo pari ad annualità del canone;

ATTESO che il canone dovuto per l'utilizzo della risorsa idrica per l'anno 2024 per l'anno in corso è pari a euro 2.458,17;

DATO ATTO che:

- in data 09/10/2024, la Società SICIM S.p.A. ha presentato domanda di iscrizione, ai sensi dell'art. 1, commi dal 52 al 57 della Legge n. 190/2012 e del D.P.C.M. 18 aprile 2013, nell'*"Elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa"* della Prefettura di Parma – Ufficio Territoriale del Governo (cd. White List), ad oggi in corso di istruttoria;
- per le Società non iscritte in White List, ma che hanno presentato la relativa domanda di iscrizione, si osservano le disposizioni di cui all'art. 92, commi 2 e 3 del D.Lgs. 159/11 e s.m.i.;
- questa Agenzia comunicherà alla Prefettura competente gli estremi identificativi della Società richiedente, ai sensi dell'art. 3-bis del D.P.C.M. 18 aprile 2013;

TENUTO CONTO di quanto stabilito dall'art. 92, comma 3 del D.Lgs. 159/11, così come modificato dall'art. 3, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 153/14, in merito ai termini per il rilascio dell'informazione antimafia, secondo il quale *"decorso il termine di cui al comma 2, primo periodo, ovvero, nei casi di urgenza, immediatamente, i soggetti di cui all'art. 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. I contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui*

all'articolo 67 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite”;

PRECISATO che vi è l'urgenza di procedere anche in assenza dell'informazione antimafia, ai sensi dell'art. 92, comma 3 del D.Lgs. 159/11 e s.m.i., tenuto conto dei tempi del procedimento istruttorio in esame e che risultano acquisiti tutti i pareri prodromici al rilascio del provvedimento di rilascio della concessione;

RITENUTO, pertanto, di procedere in regime di urgenza anche in assenza dell'informazione antimafia, ai sensi dell'art. 92, comma 3 del D.Lgs. 159/11 e s.m.i., precisando che la scrivente Agenzia procederà alla revoca del presente atto qualora l'esito delle verifiche di cui all'art. 91, comma 7 del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i. attestino la sussistenza di cause interdittive;

RITENUTO che sulla base dell'istruttoria svolta, sussistano i requisiti e le condizioni di legge per procedere al rilascio della concessione in oggetto con le prescrizioni di cui al presente dispositivo;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento, Milena Lungherini titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Superficiali – Area Est che attesta l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/1990;

ATTESTATA da parte della sottoscritta la regolarità amministrativa, in riferimento al presente procedimento nonché l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/1990;

DETERMINA

per le ragioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, alla Società SICIM S.p.A., CF 00143470342, la concessione ordinaria avente carattere di provvisorietà (pratica n. FC24A0027), per la derivazione di risorsa idrica superficiale dal Fiume Savio mediante nn. 11 prelievi, complessivamente ubicati nel tratto compreso tra il Comune di Mercato Saraceno (FC) e il Comune di Cesena (FC), ad uso industriale, a servizio del cantiere per i lavori di realizzazione del metanodotto "Sestino-Minerbio DN 1200 (48") DP 75 bar - Lotto 3", avente le seguenti caratteristiche:

Codice risorsa superficiale: FCA145364

Punto di prelievo n. 1 denominato "1° Percorrenza fiume Savio"

- prelievo dal Fiume Savio, in sponda idraulica destra, ubicato in Località Bramiere in Comune di Mercato Saraceno (FC), in area identificata catastalmente al NCT di detto Comune ai Fogli 72-73, antistante mappale 103, individuato con coordinate geografiche UTM RER X: 757.051,58 - Y: 874.497,29;
- prelievo da esercitarsi mediante elettropompa mobile;
- portata massima di esercizio pari a 25 l/s;
- volume massimo di prelievo pari a 4.000 mc;

Codice risorsa superficiale: FCA145365

Punto di prelievo n. 2 denominato "2° Percorrenza fiume Savio"

- prelievo dal Fiume Savio, in sponda idraulica destra, ubicato in Località Bivio Montegelli in Comune di Mercato Saraceno (FC), in area identificata catastalmente al NCT di detto Comune al Foglio 8, antistante mappale 121, individuato con coordinate geografiche UTM RER X: 756.716,66 - Y: 878.975,98;
- prelievo da esercitarsi mediante elettropompa mobile;
- portata massima di esercizio pari a 25 l/s;
- volume massimo di prelievo pari a 5.000 mc;

Codice risorsa superficiale: FCA145366

Punto di prelievo n. 3 denominato "Casetto"

- prelievo dal Fiume Savio, in sponda idraulica destra, ubicato in Località Bora in Comune di Cesena (FC), in area identificata catastalmente al NCT di detto Comune al Foglio 261, antistante mappale 3, individuato con coordinate geografiche UTM RER X: 755.480,57 - Y: 882.116,87;
- prelievo da esercitarsi mediante elettropompa mobile;
- portata massima di esercizio pari a 25 l/s;
- volume massimo di prelievo pari a 4.000 mc;

Codice risorsa superficiale: FCA145367

Punto di prelievo n. 4 denominato "Sanzola"

- prelievo dal Fiume Savio, in sponda idraulica sinistra, ubicato in Località Montecastello in Comune di Mercato Saraceno (FC), in area identificata catastalmente al NCT di detto Comune al Foglio 93, antistante mappale 590, individuato con coordinate geografiche UTM RER X: 755.884,61 - Y: 871.028,04;
- prelievo da esercitarsi mediante elettropompa mobile;
- portata massima di esercizio pari a 25 l/s;
- volume massimo di prelievo pari a 5.000 mc;

Codice risorsa superficiale: FCA145369

Punto di prelievo n. 5 denominato "Fosso Bantone"

- prelievo dal Fiume Savio, in sponda idraulica destra, ubicato in Località Bantone in Comune di Cesena (FC), in area identificata catastalmente al NCT di detto Comune al Foglio 261, antistante mappale 1019, individuato con coordinate geografiche UTM RER X: 756.516,97 - Y: 881.884,41;
- prelievo da esercitarsi mediante elettropompa mobile;

- portata massima di esercizio pari a 25 l/s;
- volume massimo di prelievo pari a 3.000 mc;

Codice risorsa superficiale: FCA145370

Punto di prelievo n. 6 denominato "Fiume Savio 16° attraversamento"

- prelievo dal Fiume Savio, in sponda idraulica sinistra, ubicato in Località San Carlo in Comune di Cesena (FC), in area identificata catastalmente al NCT di detto Comune ai Fogli 10-11, antistante mappale 486, individuato con coordinate geografiche UTM RER X: 756.304,93 - Y: 886.435,13;
- prelievo da esercitarsi mediante elettropompa mobile;
- portata massima di esercizio pari a 25 l/s;
- volume massimo di prelievo pari a 4.000 mc;

Codice risorsa superficiale: FCA145371

Punto di prelievo n. 7 denominato "Tunnel Mercato Saraceno"

- prelievo dal Fiume Savio, in sponda idraulica destra, ubicato in Località San Damiano in Comune di Mercato Saraceno (FC), in area identificata catastalmente al NCT di detto Comune al Foglio 81, antistante mappale 143, individuato con coordinate geografiche UTM RER X: 756.901,82 - Y: 873.611,93;
- prelievo da esercitarsi mediante elettropompa mobile;
- portata massima di esercizio pari a 25 l/s;
- volume massimo di prelievo pari a 14.000 mc;

Codice risorsa superficiale: FCA145373

Punto di prelievo n. 8 denominato "Cava Palazzina"

- prelievo dal Fiume Savio, in sponda idraulica sinistra, ubicato in Comune di Cesena (FC), in area identificata catastalmente al NCT di detto Comune al Foglio 8, antistante mappali 180 - 314, individuato con coordinate geografiche UTM RER X: 756.623,94 - Y: 887.273,84;

- prelievo da esercitarsi mediante elettropompa mobile;
- portata massima di esercizio pari a 25 l/s;
- volume massimo di prelievo pari a 3.000 mc;

Codice risorsa superficiale: FCA145374

Punto di prelievo n. 10 denominato "Ponte dello Zingaro"

- prelievo dal Fiume Savio, in sponda idraulica destra, ubicato in Località Montecastello in Comune di Sogliano al Rubicone (FC), in area identificata catastalmente al NCT di detto Comune al Foglio 100, antistante mappale 20, individuato con coordinate geografiche UTM RER X: 755.615,36 - Y: 870.277,41;
- prelievo da esercitarsi mediante elettropompa mobile;
- portata massima di esercizio pari a 25 l/s;
- volume massimo di prelievo pari a 1.000 mc;

Codice risorsa superficiale: FCA145375

Punto di prelievo n. 11 denominato "Ponte dello Zingaro"

- prelievo dal Fiume Savio, in sponda idraulica destra, ubicato in Località Montecastello nei Comuni di Mercato Saraceno e Sogliano al Rubicone (FC), in area identificata catastalmente al NCT di detto Comune al Foglio 102, antistante mappale 53, individuato con coordinate geografiche UTM RER X: 755.835,10 - Y: 870.722,82;
- prelievo da esercitarsi mediante elettropompa mobile;
- portata massima di esercizio pari a 25 l/s;
- volume massimo di prelievo pari a 5.000 mc;

Codice risorsa superficiale: FCA145376

Punto di prelievo n. 12 denominato "Svincolo E45"

- prelievo dal Fiume Savio, in sponda idraulica destra, ubicato in Località Le Motte nel Comune di Mercato Saraceno (FC), in area identificata catastalmente al NCT di detto Comune al Foglio

81, antistante mappale 299, individuato con coordinate geografiche UTM RER
X: 756.977,00 - Y: 873.777,63;

- prelievo da esercitarsi mediante elettropompa mobile;
- portata massima di esercizio pari a 25 l/s;
- volume massimo di prelievo pari a 5.000 mc;

Prelievo complessivo di acque superficiali

- portata massima complessiva di esercizio pari a 25 l/s per ogni singolo punto di prelievo;
- volume massimo totale di prelievo (da derivare nel periodo di attività del cantiere) pari a 53.000 mc;
- relativamente al corpo idrico identificato con codice IT081300000000004ER, in cui ricadono i punti di prelievo nn. 1, 2, 3, 4, 5, 7, 10, 11 e 12, attivazione contemporanea massima di n. 3 derivazioni di risorsa idrica superficiale, per una portata massima complessiva pari a 75 l/s (corrispondente ad una portata massima per ogni punto di prelievo pari a circa 25 l/s);
- relativamente al corpo idrico identificato con codice IT081300000000005_6-1ER, in cui ricadono i punti di prelievo nn. 6 e 8, non attivi contemporaneamente, portata massima complessiva pari a 25 l/s per ogni punto di prelievo;

2. di stabilire che la concessione sia rilasciata con carattere di provvisorietà **per due anni dalla data di inizio delle attività di cantiere e comunque fino al 30/06/2027;**

3. di stabilire che il concessionario dovrà trasmettere a questa Agenzia (a mezzo PEC, all'indirizzo aoofc@cert.arpa.emr.it) le seguenti dichiarazioni sostitutive di atto notorio rese ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 (unitamente ad un documento di identità in corso di validità), attestanti:

- a. l'inizio delle attività di cantiere, con un preavviso di almeno 10 giorni;
- b. l'attivazione di ogni singolo punto di prelievo e l'installazione del relativo dispositivo di misurazione del volume di acqua derivata;

- c. la conclusione delle attività di derivazione per ogni singolo punto di prelievo, con contestuale indicazione delle relative volumetrie di risorsa prelevate;
- d. la fine delle attività di cantiere con contestuale indicazione dell'avvenuto ripristino dello stato dei luoghi (per ogni area in cui insistono le singole derivazioni), corredata da documentazione fotografica. Tale dichiarazione dovrà essere trasmessa entro 30 giorni dall'avvenuta conclusione delle attività di cantiere;
4. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, come sottoscritto per accettazione dalla Società in data 12/12/2024 (trasmesso con nota registrata n. PG/2024/226096 del 13/12/2024) e di assoggettare la presente concessione alle condizioni e prescrizioni ivi inserite;
5. di stabilire che il concessionario debba rispettare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nel Nulla Osta idraulico rilasciato dalla Regione Emilia Romagna - Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Ufficio Territoriale S.T.P.C. Forlì-Cesena con nota prot. n. 84542 del 25/11/2024, registrata n. PG/2024/213192 del 25/11/2024, di cui è stata consegnata copia semplice al momento del ritiro/notifica del disciplinare di concessione che le contiene;
6. di stabilire che il concessionario debba rispettare le prescrizioni contenute nel parere espresso dalla Provincia di Forlì-Cesena - Servizio Edilizia e Pianificazione Territoriale rilasciato con nota prot. n. 28863 del 21/10/2024, registrata n. PG/2024/189283 del 21/10/2024, riportate nel disciplinare di concessione che le contiene;
7. di quantificare in euro 2.458,17 l'importo del canone per l'anno 2024 per l'utilizzo della risorsa idrica superficiale;
8. di fissare in euro 2.458,17 l'importo del deposito cauzionale per l'utilizzo della risorsa idrica, in base a quanto previsto dall'art. 8 della L.R. 30 aprile 2015 n. 2, che stabilisce l'importo minimo del deposito cauzionale pari a euro 250,00 e comunque pari ad almeno una annualità, dando

atto che il medesimo è stato versato e che verrà restituito al termine della concessione a seguito di scadenza naturale del titolo o di rinuncia;

9. di dare atto che il concessionario risulta in regola con il pagamento delle spese di istruttoria, del deposito cauzionale e dei canoni;
10. di inviare copia semplice del presente provvedimento alla Società SICIM S.p.A.;
11. di stabilire che questa Agenzia comunicherà alla Prefettura competente gli estremi identificativi della Società concessionaria e del relativo provvedimento di concessione, ai sensi dell'art. 3-bis del D.P.C.M. 18 aprile 2013;
12. di dare atto che il Servizio competente, al fine di tutelare la risorsa idrica, ha facoltà di provvedere, anche prima della scadenza della concessione, alla revisione dell'utenza disponendo le opportune prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative della stessa, a seguito di censimento di tutte le utilizzazioni in atto nel medesimo corpo idrico, disposto dall'art. 95, comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., nonché dall'art. 48 del R.R. n. 41/2001;
13. di dare atto che la presente determinazione, redatta in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 131/1986;
14. di dare atto che i canoni, il deposito cauzionale e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del bilancio della Regione Emilia-Romagna;
15. di provvedere alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURERT;
16. di dare atto che è fatta salva la possibilità dell'Agenzia di revocare il presente atto, qualora l'esito delle verifiche di cui all'art. 91, comma 7 del D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i., effettuate tramite la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (B.D.N.A.) attestino la sussistenza di cause interdittive ai sensi del medesimo Decreto;
17. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione nel termine di 60 giorni dalla notifica al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore

delle Acque pubbliche, per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni, ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dall'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica, ai sensi dell'art. 133, comma 1, lett. b del D.Lgs. n. 104/2010;

18. di dare atto che la presente determinazione sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae ai sensi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023 - 2025;
19. di dare atto che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae.

La Responsabile

del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena - Area Est

Dott.ssa Tamara Mordenti

(originale firmato digitalmente)

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione avente carattere di provvisorietà per il prelievo di acqua superficiale per uso industriale rilasciata alla Società SICIM S.p.A., CF 00143470342 (pratica n. FC24A0027).

ARTICOLO 1 – DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA

1. Relativamente ai punti di prelievo nn. 1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, 10, 11 e 12, la derivazione di acqua pubblica superficiale dal corpo idrico identificato con codice IT081300000000004ER, denominato “Fiume Savio”, avviene da sponda destra (per i suddetti punti di prelievo nn. 1, 2, 3, 5, 7, 10, 11 e 12) e da sponda sinistra (per il suddetto punto di prelievo n. 4) del Fiume Savio.
2. Relativamente ai punti di prelievo nn. 6 e 8, la derivazione di acqua pubblica superficiale dal corpo idrico identificato con codice IT081300000000005_6-1ER, denominato “Fiume Savio”, avviene da sponda sinistra (per entrambi i suddetti punti di prelievo nn. 6 e 8) del Fiume Savio.
3. Le opere di presa sono complessivamente costituite da elettropompe mobili (sommerse tipo Caprari o centrifughe autoadescante tipo Varisco) e presentano le seguenti caratteristiche:

Codice risorsa superficiale: FCA145364

Punto di prelievo n. 1 denominato “1° Percorrenza fiume Savio”

- ubicazione: Comune di Mercato Saraceno (FC) - Località Bramiere, Fogli 72-73, antistante mappale 103;
- coordinate UTM RER X: 757.051,58 - Y: 874.497,29;
- volume massimo di prelievo pari a 4.000 mc;

Codice risorsa superficiale: FCA145365

Punto di prelievo n. 2 denominato "2° Percorrenza fiume Savio"

- ubicazione: Comune di Mercato Saraceno (FC) - Località Bivio Montegelli, Foglio 8, antistante mappale 121;
- coordinate UTM RER X: 756.716,66 - Y: 878.975,98;
- volume massimo di prelievo pari a 5.000 mc.

Codice risorsa superficiale: FCA145366

Punto di prelievo n. 3 denominato "Casetto"

- ubicazione: Comune di Cesena (FC) - Località Bora, Foglio 261, antistante mappale 3;
- coordinate UTM RER X: 755.480,57 - Y: 882.116,87;
- volume massimo di prelievo pari a 4.000 mc;

Codice risorsa superficiale: FCA145367

Punto di prelievo n. 4 denominato "Sanzola"

- ubicazione: Comune di Mercato Saraceno (FC) - Località Montecastello, Foglio 93, antistante mappale 590;
- coordinate UTM RER X: 755.884,61 - Y: 871.028,04;
- volume massimo di prelievo pari a 5.000 mc;

Codice risorsa superficiale: FCA145369

Punto di prelievo n. 5 denominato "Fosso Bantone"

- ubicazione: Comune di Cesena (FC) - Località Bantone, Foglio 261, antistante mappale 1019;
- coordinate UTM RER X: 756.516,97 - Y: 881.884,41;
- volume massimo di prelievo pari a 3.000 mc;

Codice risorsa superficiale: FCA145370

Punto di prelievo n. 6 denominato "Fiume Savio 16° attraversamento"

- ubicazione: Comune di Cesena (FC) - Località San Carlo, Fogli 11 - 10, antistante mappale 486;
- coordinate UTM RER X: 756.304,93 - Y: 886.435,13;
- volume massimo di prelievo pari a 4.000 mc;

Codice risorsa superficiale: FCA145371

Punto di prelievo n. 7 denominato "Tunnel Mercato Saraceno"

- ubicazione: Comune di Mercato Saraceno (FC) - Località San Damiano, Foglio 81, antistante mappale 143;
- coordinate UTM RER X: 756.901,82 - Y: 873.611,93;
- volume massimo di prelievo pari a 14.000 mc;

Codice risorsa superficiale: FCA145373

Punto di prelievo n. 8 denominato "Cava Palazzina"

- ubicazione: Comune di Cesena (FC), Foglio 8, antistante mappali 180 - 314;
- coordinate UTM RER X: 756.623,94 - Y: 887.273,84;
- volume massimo di prelievo pari a 3.000 mc;

Codice risorsa superficiale: FCA145374

Punto di prelievo n. 10 denominato "Ponte dello Zingaro"

- ubicazione: Comune di Sogliano al Rubicone (FC) - Località Montecastello, Foglio 100, antistante mappale 20;
- coordinate UTM RER X: 755.615,36 - Y: 870.277,41;
- volume massimo di prelievo pari a 1.000 mc;

Codice risorsa superficiale: FCA145375

Punto di prelievo n. 11 denominato "Ponte dello Zingaro"

- ubicazione: Comuni di Mercato Saraceno e Sogliano al Rubicone (FC) - Località Montecastello, Foglio 102, antistante mappale 53;
- coordinate UTM RER X: 755.835,10 - Y: 870.722,82;
- volume massimo di prelievo pari a 5.000 mc;

Codice risorsa superficiale: FCA145376

Punto di prelievo n. 12 denominato "Svincolo E45"

- ubicazione: Comuni di Mercato Saraceno (FC) - Località Le Motte, Foglio 81, antistante mappale 299;
- coordinate UTM RER X: 756.977,00 - Y: 873.777,63;
- volume massimo di prelievo pari a 5.000 mc.

ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO

Il prelievo della risorsa idrica è destinato ad uso industriale (a servizio del cantiere per i lavori di realizzazione del metanodotto "Sestino-Minerbio DN 1200 (48") DP 75 bar - Lotto 3") e potrà avvenire secondo le seguenti modalità:

- portata massima complessiva di esercizio pari a 25 l/s per ogni singolo punto di prelievo;
- volume massimo totale di prelievo (da derivare nel periodo di attività del cantiere) pari a 53.000 mc;
- relativamente al corpo idrico identificato con codice IT081300000000004ER, in cui ricadono i punti di prelievo nn. 1, 2, 3, 4, 5, 7, 10, 11 e 12, attivazione contemporanea massima di n. 3 derivazioni di risorsa idrica superficiale, per una portata massima complessiva pari a 75 l/s (corrispondente ad una portata massima per ogni punto di prelievo pari a circa 25 l/s);

- relativamente al corpo idrico identificato con codice IT081300000000005_6-1ER, in cui ricadono i punti di prelievo nn. 6 e 8, non attivi contemporaneamente, portata massima complessiva pari a 25 l/s per ogni punto di prelievo.

ARTICOLO 3 – CONDIZIONI E PRESCRIZIONI PARTICOLARI DETTATE CON IL NULLA OSTA IDRAULICO DAL SERVIZIO SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE

Il prelievo della risorsa idrica superficiale è condizionato alle seguenti prescrizioni, riportate nel Nulla Osta Idraulico rilasciato dalla Regione Emilia Romagna - Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Ufficio Territoriale S.T.P.C. Forlì-Cesena con nota prot. n. 84542 del 25/11/2024, registrata n. PG/2024/213192 del 25/11/2024:

“[...]”

- 1. la durata del presente nulla-osta idraulico è pari alla durata prevista nell'Atto di Concessione rilasciata da ARPAE per l'occupazione;*
- 2. dovrà essere rispettato quanto indicato nella documentazione acquisita al Prot. 07/10/2024.0066254.E con particolare riferimento alla Relazione “PRELIEVO ACQUE DI LAVORAZIONE IT436-00-0930-SC-0002”;*
- 3. é onere del concessionario fornire esatte informazioni tecniche attinenti alla richiesta di concessione, comprese il posizionamento delle opere di prelievo sulla cartografica catastale; quindi il Richiedente è tenuto a comunicare, di sua iniziativa o su richiesta delle amministrazioni competenti, eventuali rettifiche e/o integrazioni delle informazioni tecniche che dovessero successivamente rilevarsi errate;*
- 4. È vietato altresì ingombrare tali aree con cose non strettamente pertinenti l'impianto di prelievo o con mezzi intesi a segnalare la presenza dell'impianto diversi da quelli indicati negli elaborati depositati;*

5. *È proibito gettare nel corso d'acqua rifiuti di qualsiasi genere o altri materiali di risulta delle lavorazioni;*
6. *La derivazione sarà opportunamente segnalata con una tabella recante le indicazioni utili sul manufatto (tipologia, caratteristiche tecniche, estremi della concessione e validità della stessa) posizionata in accordo con il personale di questo UT;*
7. *I cavi elettrici per l'alimentazione di eventuali elettropompe dovranno essere muniti di adeguate protezioni elettriche e meccaniche ed essere accoppiati alla tubazione di condotta dell'acqua, essendo vietati cavi aerei, volanti o interrati separatamente. Dovrà essere previsto un quadro elettrico munito di dispositivo di sicurezza e di sezionamento d'emergenza, collocato su un sostegno al piede arginale esterno o al margine della fascia di rispetto di quattro metri a campagna. L'impianto elettrico dovrà essere corredato di certificato di conformità alle vigenti norme di sicurezza che dovrà essere esibito a richiesta del personale dell'amministrazione idraulica;*
8. *La manutenzione e la pulizia dell'area oggetto di istanza sono a carico del richiedente. Si intendono autorizzati e quindi soggetti a semplice comunicazione preventiva scritta a questo Ufficio Territoriale Forlì-Cesena - UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Forlì-Cesena, tramite mail indirizzata a stpc.forlicesena@postacert.regione.emilia-romagna.it, i soli lavori di taglio degli sterpi, spini, arbusti, canneti ed altra vegetazione spontanea che nascesse nelle pertinenze idrauliche e smaltiti secondo la normativa vigente;*
9. *Lo sfalcio della vegetazione arbustiva spontanea e la pulizia devono interessare la sponda per un tratto, a monte e a valle dell'opera di presa, non inferiore a metri 3 con frequenza tale che sia sempre verificabile il corretto funzionamento della stessa, di cui il concessionario è unico responsabile;*

10. *Al termine delle lavorazioni dovranno essere ripristinati tutti quei danni che dovessero essersi arrecati alle pertinenze idrauliche;*
11. *Il materiale inerte eventualmente utilizzato per delimitare le zone di prelievo nonché quello che si dovesse depositare naturalmente in prossimità dovrà essere movimentato e ridistribuito nelle pertinenze idrauliche secondo le indicazioni che verranno impartite dall'ARSTPC- UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Forlì-Cesena, sede di Cesena.*
12. *Qualora si dovessero manifestare fenomeni erosivi e/o franamenti per cause da imputarsi alle opere di cui trattasi, l'onere e le spese per il ripristino saranno totalmente a carico del richiedente.*
13. *Sono a carico del richiedente anche l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendessero necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque.*
14. *ogni modifica allo stato dei luoghi, dovrà essere preventivamente autorizzata da ARPAE, amministrazione concedente, previo parere del UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Forlì-Cesena;*

CONDIZIONI GENERALI

15. *Il Richiedente è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza, nonché alle imprese da questa incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi strumenti, mezzi d'opera e di trasporto;*
16. *L'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Forlì-Cesena non è responsabile per danni derivanti da fenomeni idraulici, quali ad esempio piene, alluvioni e depositi alluvionali, erosioni, mutamento dell'alveo, e cedimenti spondali e/o altri eventi accidentali;*

17. *Il Richiedente è consapevole che l'area in questione rientra nella perimetrazione di area a rischio idraulico e che l'uso e/o la realizzazione di interventi in tali zone espone potenzialmente l'uso e/o gli interventi stessi ai danni discendenti da un possibile evento idraulico avverso. Stante la collocazione dei beni in una zona con pericolosità idraulica, il nulla osta non rappresenta garanzia di sicurezza idraulica, pertanto competerà al Richiedente adottare tutte le misure ritenute idonee alla gestione dei rischi individuati dalle perimetrazioni P.A.I., anche mediante l'attivazione di strumenti di autotutela complementari ed integrativi ai sistemi pubblici di gestione dell'emergenza idraulica;*
18. *L'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile- UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Forlì-Cesena resta, in ogni caso, estranea da eventuali controversie conseguenti all'esercizio del nulla osta idraulico accordato, considerato che è rilasciato fatti salvi i diritti di terzi;*
19. *Nessun compenso od indennizzo potrà essere chiesto dal Richiedente per la perdita di beni o per limitazioni all'uso dell'area demaniale in concessione conseguenti a piene del corso d'acqua o intervenute a seguito dell'esecuzione di lavori idraulici da parte di questo Ufficio Territoriale Forlì-Cesena;*
20. *È compito del Richiedente presentare ed ottenere dalle Amministrazioni competenti le eventuali ed ulteriori autorizzazioni necessarie, in relazione all'occupazione di che trattasi;*
21. *In caso di mutamento della situazione di fatto o per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Forlì-Cesena, può chiedere all'amministrazione concedente (ARPAE), che ne ha facoltà, di revocare la concessione e di ordinare la riduzione in pristino dei luoghi, ovvero di prescrivere modifiche, con rinuncia da parte del Concessionario a ogni pretesa d'indennizzo. In particolare, qualora intervenissero erosioni o dissesti nel corso*

d'acqua o nelle sue pertinenze, ovvero occorressero lavori idraulici comportanti l'incompatibilità parziale o totale dell'occupazione, il Concessionario dovrà provvedere a propria cura e spese all'esecuzione dei lavori di adeguamento o di demolizione, nei modi e tempi prescritti dal UT scrivente. [...]”.

ARTICOLO 4 – DISPOSIZIONI PARTICOLARI DETTATE DAI PARERI ACQUISITI

Il prelievo della risorsa idrica superficiale è condizionato alle seguenti prescrizioni, riportate nel parere rilasciato dalla Provincia di Forlì-Cesena - Servizio Edilizia e Pianificazione Territoriale con nota prot. n. 28863 del 21/10/2024, registrata n. PG/2024/189283 del 21/10/2024:

“[...]”

- *poiché i punti di prelievo: “**2 denominato 2° percorrenza Fiume Savio, 4 denominato Sanzola e 5 denominato Fosso Bantone**” ricadono all'interno del sistema forestale e boschivo tutelato dall'art. 10 del PTCP, la posa, l'utilizzo dell'impianto, così come gli eventuali interventi di manutenzione, non dovranno interferire con la presenza di alberi e arbusti: in particolare gli elementi vegetali presenti non dovranno essere tagliati né danneggiati in alcun modo;*
- *in merito alle valutazioni rispetto all'art. 27 “Zone ed elementi caratterizzati da potenziale instabilità”, si specifica che l'utilizzo dell'impianto è ammissibile a condizione che siano messe in atto tutte le disposizioni atte a non influire sulle condizioni di stabilità del versante ed a garantire l'assenza di rischio per la pubblica incolumità;*
- *che non venga alterato il “deflusso minimo vitale del Fiume Savio”, al fine di garantire la salvaguardia delle caratteristiche chimico-fisiche delle acque nonché il mantenimento delle biocenosi tipiche delle condizioni naturali locali. [...]”.*

ARTICOLO 5 – CANONE DI CONCESSIONE

1. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuale di concessione (il cui importo per l'utilizzo della risorsa idrica per l'anno 2024 è pari a euro 2.458,17) entro il 31 marzo dell'anno

di riferimento, anche qualora non faccia uso in tutto o in parte del bene concesso, fatto salvo il diritto di rinuncia, nel qual caso l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

2. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone adeguato in base all'aggiornamento o rideterminazione disposto mediante deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento. Qualora la Giunta non provveda entro tale termine, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.
3. In mancanza dell'avvenuto pagamento delle somme sopra specificate entro il termine sopra indicato, saranno dovuti gli interessi di legge e questa amministrazione dovrà avviare le procedure per il recupero del credito connesso all'utilizzo del demanio idrico.
4. Sarà cura del concessionario contattare il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae Forlì-Cesena per conoscere gli importi dei canoni delle successive annualità di vigenza della concessione.

ARTICOLO 6 – DEPOSITO CAUZIONALE

1. Il deposito cauzionale pari a euro 2.458,17, versato a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione, viene individuato ai sensi di quanto disposto al comma 4 dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015.
2. L'importo del deposito cauzionale ovvero della fideiussione o della polizza fideiussoria a garanzia degli obblighi del Concessionario, sarà integrato in base agli adeguamenti stabiliti per il canone.
3. Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito viene restituito dopo aver accertato che il concessionario abbia adempiuto a tutti i suoi obblighi. In particolare, **al fine dello svincolo del deposito cauzionale, il concessionario dovrà trasmettere a questa Agenzia** (a mezzo PEC, all'indirizzo aoofc@cert.arpa.emr.it) apposita **dichiarazione**

sostitutiva di atto notorio resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 (unitamente ad un documento di identità in corso di validità), **attestante la fine delle attività di cantiere con contestuale indicazione dell'avvenuto ripristino dello stato dei luoghi (per ogni area in cui insistono le singole derivazioni), corredata da documentazione fotografica.** Tale dichiarazione dovrà essere trasmessa entro 30 giorni dall'avvenuta conclusione delle attività di cantiere.

4. La Regione potrà incamerare il deposito nei casi previsti dalla legge.

ARTICOLO 7 – DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è rilasciata con carattere di provvisorietà **per due anni dalla data di inizio delle attività di cantiere e comunque fino al 30/06/2027.**
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo relativo al pagamento del canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare.
3. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di non rinnovare o di rinunciare alla concessione è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicata per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 8 – REVOCA/SOSPENSIONE/MODIFICA/DECADENZA

1. L'Amministrazione concedente può modificare, sospendere o revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto, e comunque, al verificarsi degli eventi che ne avrebbero determinato il diniego. La revoca della concessione

non dà il diritto ad alcuna indennità e il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

2. Sono causa di decadenza dal diritto al prelievo i seguenti fatti, eventi od omissioni: destinazione d'uso diversa da quella concessa; mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari; mancato pagamento di due annualità del canone; sub concessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.

ARTICOLO 9 – OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO E CONDIZIONI PARTICOLARI DELLA CONCESSIONE

1. **Dispositivo di misurazione:** Il concessionario è tenuto ad installare e a mantenere in regolare stato di funzionamento idoneo e tarato dispositivo di misurazione del volume di acqua derivata (Woltmann o altri), in ciascun punto di prelievo attivo, a valle di ciascuna pompa sulla tubazione principale.
2. **Gestione delle derivazioni:** relativamente al corpo idrico identificato con codice IT081300000000004ER, in cui ricadono i punti di prelievo nn. 1, 2, 3, 4, 5, 7, 10, 11 e 12, il concessionario potrà attivare contemporaneamente al massimo n. 3 derivazioni di risorsa idrica superficiale, per una portata massima complessiva pari a 75 l/s (corrispondente ad una portata massima per ogni punto di prelievo pari a circa 25 l/s).

Relativamente al corpo idrico identificato con codice IT081300000000005_6-1ER, in cui ricadono i punti di prelievo nn. 6 e 8, non attivi contemporaneamente, la portata massima complessiva dovrà essere pari a 25 l/s per ogni punto di prelievo.

3. **Comunicazioni:** il concessionario dovrà trasmettere a questa Agenzia (a mezzo PEC, all'indirizzo aoofc@cert.arpa.emr.it) le seguenti dichiarazioni sostitutive di atto notorio rese ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 (unitamente ad un documento di identità in corso di validità), attestanti:
- a. l'inizio delle attività di cantiere, con un preavviso di almeno 10 giorni;
 - b. l'attivazione di ogni singolo punto di prelievo e dell'installazione del relativo dispositivo di misurazione del volume di acqua derivata;
 - c. la conclusione delle attività di derivazione per ogni singolo punto di prelievo, con contestuale indicazione delle relative volumetrie di risorsa prelevate;
 - d. la fine delle attività di cantiere con contestuale indicazione dell'avvenuto ripristino dello stato dei luoghi (per ogni area in cui insistono le singole derivazioni) corredata da documentazione fotografica. Tale dichiarazione dovrà essere trasmessa entro 30 giorni dall'avvenuta conclusione delle attività di cantiere.
4. **Cartello identificativo:** Il concessionario è obbligato a collocare in prossimità delle opere di presa un cartello identificativo, delle dimensioni di un foglio A4 (cm 21 x 29,7), che dovrà riportare obbligatoriamente i seguenti dati: titolare della concessione, numero della concessione, scadenza della concessione. Tale cartello deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione. In caso di furto o smarrimento il concessionario è tenuto a comunicare immediatamente la mancanza e a ricollocare entro 20 (venti) giorni dalla stessa un nuovo cartello sostitutivo.
5. **Variazioni:** Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo, contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.
6. **Sospensione del prelievo:** Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga, mediante raccomandata o comunicato stampa o

affissione all'Albo Pretorio dei Comuni o tramite avviso alle Associazioni di Categoria, divieti o limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.

7. **Deflusso minimo vitale:** Il concessionario è tenuto a garantire un Deflusso Minimo Vitale pari a:

- DMV estivo (maggio/settembre): 0,41 mc/s (per i punti di prelievo nn. 1, 4, 7, 10, 11 e 12);
0,56 mc/s (per i punti di prelievo nn. 2, 3 e 5);
0,59 mc/s (per il punto di prelievo n. 6);
0,60 mc/s (per il punto di prelievo n. 8);
- DMV invernale (ottobre/aprile): 0,56 mc/s (per i punti di prelievo nn. 1, 4, 7, 10, 11 e 12);
0,75 mc/s (per i punti di prelievo nn. 2, 3 e 5);
0,85 mc/s (per il punto di prelievo n. 6);
0,89 mc/s (per il punto di prelievo n. 8).

8. L'Amministrazione concedente può aumentare il predetto valore in funzione del mantenimento o del raggiungimento degli obiettivi di qualità per il corpo idrico interessato dal prelievo, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi, fatta salva la relativa eventuale riduzione del canone demaniale di concessione.

9. **Subconcessione:** Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata del diritto a derivare.

10. **Cambio di titolarità:** Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.

11. **Cessazione d'utenza:** Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il ripristino

dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario. In alternativa al ripristino dei luoghi, l'Amministrazione potrà a suo insindacabile giudizio consentire, prescrivendo le opportune modifiche, la permanenza delle opere.

12. **Responsabilità del concessionario:** Il Concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.

ARTICOLO 10 – VERIFICA DI CONGRUITÀ

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2027, ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone e come previsto dalla L.R. n. 23/2022, art. 4.

ARTICOLO 11 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

Il concessionario è obbligato al rispetto delle leggi, normative e regolamenti in materia di polizia idraulica, delle norme poste a tutela delle acque dagli inquinamenti, delle norme in materia di urbanistica ed edilizia, di cave ed attività estrattive, di tutela del paesaggio e dell'ambiente naturale. Il concessionario è tenuto a conseguire, presso le Amministrazioni competenti, gli ulteriori titoli abilitativi occorrenti, in relazione alle attività da svolgere e di attenersi alle relative disposizioni.

ARTICOLO 12 - SPESE, ONERI, TASSAZIONI, TRIBUTI CONNESSI ALLA CONCESSIONE

Tutte le spese, oneri, tributi e tasse, inerenti e conseguenti alla concessione di che trattasi, nonché al perfezionamento del presente atto, ivi comprese quelle relative all'imposta di bollo ed alla registrazione, se dovuta, sono a carico del concessionario.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.